

Il Comune non abbandoni la memoria

Pubblicato: Lunedì 16 Aprile 2012

*Pubblichiamo l'interpellanza al Consiglio comunale presentata dal gruppo di minoranza **Insieme per Sesto**. Nel documento si chiede all'amministrazione comunale di rivedere la sua posizione e presentarsi come parte civile nel processo **per la strage di Borgo Ticino del 13 agosto 1944** nel quale perse la vita anche un cittadino sestese.*

Considerato che i principi costituzionali di libertà, uguaglianza e giustizia sono a fondamento della nostra convivenza democratica al pari della memoria degli avvenimenti che portarono alla nascita della Repubblica Italiana, considerato che la partecipazione del Comune di Sesto alla vicenda processuale riferita alla strage del 13 agosto 1944 a Borgoticino, fu decisa nel 2008 sul presupposto che completare il percorso della giustizia costituisce un atto doveroso di omaggio alla memoria dei caduti innocenti, tra i quali **il cittadino sestese Virginio Tognoli**,

ritenuta incomprensibile e immotivata l'affermazione del Sindaco "che non sussistano i presupposti affinché questo Comune si costituisca parte civile nell'eventuale processo", in quanto tale costituzione è fondata di fatto su una memoria condivisa dalla cittadinanza in oltre 60 anni di celebrazioni, mentre sul piano del diritto potrà essere decisa solo dalla Corte d'Assise, si chiede

di rivedere la scelta comunicata dal Sindaco e di dichiarare la costituzione del Comune a parte civile nel processo, al fine non solo di contribuire a raggiungere la verità storica e giudiziaria sull'eccidio, ma anche di testimoniare il permanente sostegno del Comune di Sesto alla memoria della lotta al nazifascismo e del sacrificio di tante vittime innocenti, tra cui i nostri concittadini.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it